



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 467

---

### **CON CHE TEMPI LA GIUNTA REGIONALE INTENDE PERMETTERE IL DEPOSITO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT) PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE COME PREVISTO DALLA LEGGE 219/2017?**

presentata il 14 febbraio 2024 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- la legge n. 219 del 22 dicembre 2017 “*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate*” stabilisce che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, affermando il diritto di ogni persona “*di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo, aggiornato e a lei comprensibile riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi*”;
- una delle novità della Legge sono le *disposizioni anticipate di trattamento (DAT)* di una persona (indicate anche comunemente come “testamento biologico” o “biotestamento”): in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, la Legge prevede la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, acconsentendo o rifiutando accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari;
- la redazione della DAT può avvenire in forme diverse: dal notaio, con atto pubblico o scrittura privata, presso il Comune di residenza, che provvede all'annotazione in un apposito registro, ma anche presso le strutture sanitarie competenti nelle regioni che abbiano regolamentato la raccolta delle DAT e che adottino modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico, come nel caso della Regione Veneto.

Considerato che:

- con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 17 del 24 febbraio 2020 era stato costituito il gruppo di lavoro tecnico per la

regolamentazione della raccolta delle Disposizioni anticipate di trattamento (DAT);

- non risulta alla scrivente che a tutt'oggi sia possibile procedere al deposito delle DAT presso strutture sanitarie, che certamente agevolerebbe le persone più anziane e fragili che più spesso si recano presso le strutture sanitarie.

La sottoscritta consigliera

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere con che tempi la Regione Veneto intenda regolamentare la raccolta delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT), al fine di permetterne il deposito presso le strutture sanitarie, dando così piena attuazione alla legge 219/2017.

---